

Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese



Sede Uffici: Via M. d'Azeglio, 4 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445625
Codice Fiscale n. 96068020047

CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI PARTECIPANTI ALL'ENTE DI GOVERNO DELL'ATO N. 4 CUNEESE

Seduta del 15/12/2023
VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 32

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ENTE D'AMBITO N. 4 CUNEESE ANNO 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 – APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventitre** addì 15 del mese di dicembre, con inizio alle ore 17:00 circa in videoconferenza – a seguito convocazione ai sensi degli Artt. 10 e 11 della Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti all'EGATO/4 Cuneese – si è riunita la **Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 "Cuneese"** composta come segue e con le presenze/assenze ivi indicate ad inizio trattazione argomento in oggetto:

AUTORITÀ D'AMBITO n° 4 CUNEESE							
NUM.	ENTE	QUOTA	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRE	ASS	QUOTA
1	AREA OMOGENEA ALBESE	5,21	BRUNO Lorenzo	Delegato	1		5,2122
2	AREA OMOGENEA BRAIDese	3,91	SIBILLE Bruna	Rappresentante	1		3,9093
3	AREA OMOGENEA CUNEESE	6,14	VERNETTI Marco	Rappresentante	1		6,1388
4	AREA OMOGENEA FOSSANESE	3,49	TALLONE Dario	Rappresentante	1		3,4919
6	AREA OMOGENEA MONREGALESE	4,58	CAMPORA Gabriele	Delegato	1		4,5759
5	AREA OMOGENEA DEL ROERO	5,25	CORNERO Walter	Rappresentante		1	0,0000
7	AREA OMOGENEA SALUZZESE	3,72	CALDERONI Mauro	Rappresentante	1		3,7244
8	AREA OMOGENEA SAVIGLIANESE	4,93	BARBERO Roberta	Rappresentante	1		4,9300
9	UNIONE MONTANA ALPI DEL MARE	3,78	BAUDINO Claudio	Rappresentante		1	0,0000
10	UNIONE MONTANA ALPI MARITTIME	2,36	BURZI Massino	Rappresentante	1		2,3590
11	UNIONE MONTANA ALTA LANGA	3,68	FALLETTO Davide Carlo	Rappresentante		1	0,0000
12	UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO	1,95	FERRARIS Giorgio	Rappresentante	1		1,9531
13	UNIONE MONTANA BARGE-BAGNOLO	1,64	BALDI Roberto	Rappresentante	1		1,6442
14	UNIONE MONTANA MONDOLE'	2,35	BONGIOVANNI Paolo	Rappresentante	1	1	2,3514
15	UNIONE MONTANA VALLI MONGIA E CEVETTA -	2,68	BEZZONE Vincenzo	Rappresentante		1	0,0000
16	UNIONE MONTANA MONTE REGALE	0,40	FILIPPI DARIO	Rappresentante		1	0,0000
17	UNIONE MONTANA VALLE GRANA	2,41	MARINO Marco	Rappresentante		1	0,0000
18	UNIONE MONTANA VALLE MAIRA	3,73	CIOFFI Francesco	Rappresentante	1		3,7273
19	UNIONE MONTANA VALLE STURA	4,62	LORIS Emanuel	Rappresentante	1		4,6174
20	UNIONE MONTANA VALLE VARAITA	4,71	FINA Giovanni	Rappresentante		1	0,0000
21	UNIONE MONTANA VALLE COMUNI DEL MONVIS	2,36	MEIRONE Emidio	Rappresentante		1	0,0000
22	UNIONE MONTANA VALLI TANARO- CASOTTO	1,11	BORGNA Franco	Rappresentante	1		1,1102
23	PROVINCIA DI CUNEO	25,00	ROBALDO Luca	Rappresentante	1		25,0000
		100,00		TOTALE	15	9	74,7451

Gli Enti partecipanti all'AATO/4 Cuneese risultano rappresentati in numero di 15 su un totale di n. 23 Presidente della Provincia di Cuneo, il tutto così come riassunto dal prospetto precedente.
Presiede Mauro Calderoni in veste di Presidente della Conferenza d'Ambito;
Accertato il numero legale, con quote n. 74,7451, dichiara aperta la seduta.
Partecipano alla seduta alla seduta il Direttore dell'EGATO4 Dott. Roberto Ronco ed il Segretario dott. Paolo Flesia Caporgno.

LA CONFERENZA dell'ENTE di GOVERNO dell'AMBITO N. 4 "CUNEESE"

Premesso che con deliberazione di questa Conferenza n. 3 in data 31 luglio 2012 venne disposta l'autonomia operativa dell'AATO/4 a far data dal 1° gennaio 2013;

Che l'art. 7 comma 1 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133 come modificato e convertito in Legge 11 novembre 2014 n. 164 ha stabilito la sostituzione delle parole "Autorità d'Ambito" con "Ente di Governo d'Ambito";

Visto l'articolo ex 38, del D.P.R. 902/1986 che prevede la stesura del piano programma, del bilancio pluriennale per il triennio successivo e del bilancio preventivo economico per l'esercizio successivo;

Visto il Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 che disciplina criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;

Visto l'art. 4 del "Regolamento generale della gestione contabile e finanziaria" dell'EGATO/4;

Vista la deliberazione della Conferenza Egato4 n. 14 del 4 maggio 2023 ad oggetto: "*BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ENTE D'AMBITO N. 4 CUNEESE ANNO 2023 – APPROVAZIONE*" con cui è stato approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2023 ed altresì il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2023/2025;

Visto il documento predisposto dagli uffici dell'Ente d'Ambito Cuneese in relazione al Piano Programma e del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2024/2026 nonché il Bilancio preventivo economico per l'esercizio 2024;

Rilevato che al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- Schema del conto economico
- Schema dello stato patrimoniale
- Piano Programma ex Art.38 DPR 902/1986 e Art.4 del Regolamento di Contabilità dell'Ente

Dato atto che il Revisore dei Conti, con nota in data 14.12.2023, ha espresso parere favorevole in merito al predetto documento, come risulta agli atti allegati;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007;

Acquisti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità contabile e tecnica resi dal Direttore ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con

D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che i componenti la Conferenza sono presenti in numero legale per poter validamente deliberare;

Il Presidente dà lettura dell'oggetto ed il Direttore illustra il documento, in linea con quello approvato gli anni passati: "Farei riferimento alla relazione, i numeri in tabella indicano i Ricavi ad Ato4 derivanti da tariffa, potrebbe nel prossimo metodo tariffario essere ritoccata questa quota e Ricavi per circa 4,5 mln destinati alle Unioni Montane. Chiude con un potenziale avanzo, con appostamenti su dei fondi per opere strategiche come ogni anno e quindi un margine sufficiente per attività che al momento non abbiamo ancora deliberato. Attività svolte già nel 2023, riepilogati i temi più importanti che possono essere aggancio per il 2024. Da marzo intensificata la decisione di supporto politica sulla base dei quattro quadranti e definito scadenze per il VR per i gestori cessati. Durante il 2023 ci siamo rivolti ad attività di ricerca finanziamenti e con pubblicazione del bando del Ministero di giugno è stato possibile presentare i progetti PNISSI, si è svolto un lavoro di supporto ai gestori per presentare i progetti sul portale.

Ci auspichiamo l'approvazione e di essere inseriti almeno in parte all'interno di queste graduatorie. Svolta attività per il PNRR e attività per le Conferenze servizi, supporto progetti e al momento nella fase finale, milestones al 31.12.2023 e sottoscrizione degli atti d'obbligo.

Abbiamo avviato alcune azioni, ragionando in questo modo, il 2023 anno rispetto convergenza dei gestori approvati atti che contengono quantità e tempi affinché si realizzi entro il 15.05.24 o con percorsi che i singoli quadranti insieme ai Gestori hanno auspicato o qualora non venissero definiti la liquidazione da parte di Co.ge.si. Auspichiamo di no, ogni quadrante cerca un percorso proprio, la via maestra che consideriamo aiutare a perseguire. Co.ge.si dev'essere in condizioni anche di rilevare le attività per i gestori che non riescono.

L'anno 2024 lavoriamo in parallelo sulla normalizzazione dell'Ente d'Ambito, un Ente che da anni vive di logiche emergenziali, ricorrendo di convenzioni per poter svolgere i compiti. Cedo la parola al Presidente in quanto trattasi di visione politica".

Presidente: "Sono soddisfatto del lavoro di limatura, cesellatura con i quadranti, che ci hanno consentito di arrivare ad un futuro assetto del sistema idrico in Provincia di Cuneo. percorso non facile ma visione unitaria vista la scarsa credibilità per garantire il sistema. Le scadenze stabilite giustamente ora sono di strutturare l'Ato4 perché possa portare avanti quanto previsto. Dott. Ronco ha messo a disposizione il suo ruolo di Direttore Generale affinché si trovino le risorse".

Dott. Ronco: "Discorso che si collega all'interno del bilancio preventivo, grazie al lavoro avviato dal Segretario già nel 2022, abbiamo la possibilità di ricoprire una figura di tecnico addetto alla regolazione tariffaria. Per il 2024 intendiamo fare un salto di qualità, l'anno del metodo tariffario MTI4 possa vedere approvata la tariffa, anche per le situazioni precedenti, con obiettivi di essere entrati in una percezione di normalità di fronte al sistema regolatorio nazionale. Arera ha concluso le fasi di consultazioni delle novità da introdurre e ci aspettiamo i suoi atti. Avrà una durata di 6 anni e sarà ancora più importante. Per fare questo ho sottoposto una via di questo genere cioè per l'Ato4 dotarsi di un Direttore e da adesso inizieremo la ricerca affinché possa svolgere la sua funzione a pieno titolo. Con il Segretario abbiamo già cominciato a parlarne io sono in situazione delicata ho preso impegno con provincia di Cuneo se però è necessario, per facilitare perché ciò avvenga, debba rinunciare a compensi sono disponibile, ma ho già dato la mia disponibilità a supportare queste fasi fino a che ci sia bisogno.

Certamente nel 2024 non faccio venire meno il mio supporto, un atto di rispetto verso la Provincia di Cuneo di immaginare non di stare aggrappati a una funzione, portando il contributo che sapevo e

potevo dare, con un processo che ha visto una sua conclusione.

Affrontare queste questioni per dotarci della forza che abbiamo per fronteggiare una crisi climatica che resta sullo sfondo e tutte le altre questioni viste fin d'ora.. E' un bilancio che segnala un elemento di discontinuità anche delle convezioni che sono in atto.

Le convenzioni via via se non sono più necessarie abbiamo l'accordo per rendere possibile le altre risorse. Questa relazione al bilancio ha elementi strategici, che vi invito a leggere".

Prof. Sibille: "Questa fine d'anno segna un elemento positivo, non era assolutamente scontato che si arrivasse, date le situazioni, ad una scelta della politica di andare nella direzione dell'attuazione di quella che è un'indicazione, che un numero molto elevato hanno votato diversi anni fa, che nel frattempo aveva fatto emergere una serie di difficoltà da tradursi in pratica. Credo che in questo momento si sia arrivati ad avere un'unica società, sia un elemento positivo nel 2024 rafforzare l'Ato4 Cuneo e fare in modo che sia in grado di affrontare non perdendo le professionalità che abbiamo avuto e nelle forme migliori possibili che troveremo, credo che i punti siano così importanti da richiedere una sorta di lavoro comune con caratteristica di avere soluzioni più congeniali in territori e Provincia complessa come la nostra. Un ringraziamento grande fatto anche sia ai tecnici dall'Ato4, sia al Presidente, con supporto da parte di tutte le diverse realtà hanno accettato con sfaccettature diverse e si stanno preparando per il lavoro futuro, un intervento politico importante".

Verneti: "Brevemente per esprimere gratitudine al Presidente, al Dott. Ronco e a tutti i Sindaci che hanno lavorato per l'obiettivo finale e il lavoro fatto il 2024, un anno decisivo importante per lavorare sulla struttura dell'Ato4, pienamente condivisibile per raggiungere l'obiettivo".

Con votazione espressa per appello nominale, espressa distintamente da ciascun conferenziere, con il seguente risultato:

Presenti n. 14 per una quota corrispondente a 72,7920

Votanti: n. 14 corrispondenti a quote 72,7920

Astenuti n. 0.

Voti Contrari: n. 0

E quindi con il voto favorevole, corrispondenti a 72,7920 quote;

DELIBERA

- Di approvare il documento programmatico di bilancio allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale contenente:
 - Il Bilancio preventivo economico per l'esercizio 2024, redatto in conformità allo schema approvato con D.M. 27 marzo 2013 ;
 - Relazione al Bilancio contenente il prospetto relativo al personale e relativa dotazione organica nonché le previsioni del fabbisogno annuale di cassa, dando atto che è in corso di elaborazione la ricognizione a fini consistenza di spesa di personale, disciplina applicabile, rimodulazioni occorrenti, e che perciò la dotazione indicata di personale è meramente indicativa; (all.to A)
 - Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2024/2026;
 - Parere del Revisore dei Conti in merito al bilancio di previsione;
 - Programma per l'attribuzione di incarichi professionali, per prestazioni di servizi di collaborazione, di studio o di ricerca e di consulenze, a soggetti esterni dell'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese per l'anno 2024 e 2024/26, che si allega al presente provvedimento. (all.to B programma e tabella)

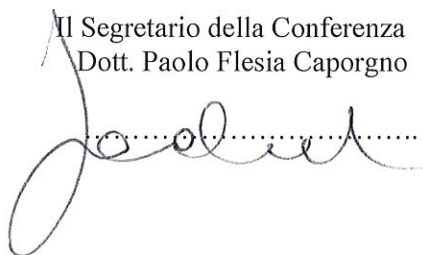
- di dare atto che il bilancio di previsione 2024 - 2026 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio;
- di trasmettere la presente delibera alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.
- di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio Informatico per quindici giorni consecutivi;

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Mauro Calderoni

Handwritten signature of Mauro Calderoni in blue ink, written over a dotted line.

Il Segretario della Conferenza
Dott. Paolo Flesia Caporgno

Handwritten signature of Dott. Paolo Flesia Caporgno in blue ink, written over a dotted line.

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49 D. LGS. 18.08.200, N. 267
OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ENTE D'AMBITO N. 4 CUNEESE ANNO 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 – APPROVAZIONE
PARERE TECNICO FAVOREVOLE IL DIRETTORE Dott. Roberto Ronco 
PARERE AI SENSI DELL'ART. 49 D. LGS. 18.08.200, N. 267
OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ENTE D'AMBITO N. 4 CUNEESE ANNO 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 – APPROVAZIONE
PARERE CONTABILE FAVOREVOLE IL DIRETTORE Dott. Roberto Ronco 
PARERE AI SENSI DELL'ART. 49 D. LGS. 18.08.200, N. 267
OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ENTE D'AMBITO N. 4 CUNEESE ANNO 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 – APPROVAZIONE
PARERE CONTABILE FAVOREVOLE IL DIRETTORE Dott. Roberto Ronco 

1. Piano Programma ex Art.38 DPR 902/1986 e Art.4 del Regolamento di Contabilità dell'Ente

Il presente costituisce il **Piano Programma (PP_{2022_e_22-24})** da allegare al Bilancio previsionale 2024 e pluriennale 2024/2026 ex Art.38 del DPR 902/1986 come richiamato dall'Art.4 del Regolamento di Contabilità **Ente di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale N. 4 Cuneese (EGATO/4)**.

Viene articolato nei seguenti principali paragrafi:

- 1.1.1 Premesse d'inquadramento,** con le quali si forniscono alcuni aggiornamenti in ordine alla dinamica degli assetti della Disciplina vigente e di prospettiva, istituzionali e del territorio governato dall'Ente regolatore locale (EGATO/4),
- 1.1.2 Relazione del PP_{2024_e_24-26},** con tale relazione si illustrano le attività programmatiche nel periodo 2024 e triennale 2024/2026, coerentemente con la Disciplina vigente e con quella (di fonte sovraordinata – Autorità regolatore Nazionale – **Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente / ARERA**).

1.1 Premesse d'inquadramento

1.1.1 L'assetto Istituzionale

La dinamica evolutiva che connota il Settore del Servizio Idrico Integrato che l'Ente d'Ambito è chiamato a governare ha comportato innovazioni degli assetti istituzionali e delle competenze e delle modalità secondo le quali l'Ente è chiamato a disimpegnare tali competenze, anche sotto il profilo contabile/amministrativo.

Di seguito, si riassumono, sinteticamente, i passaggi pregressi.

- 1.1.1.1 Il 29 gennaio 2001 il Consiglio Provinciale approvava la Convenzione costitutiva dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.4 Cuneese (istituita con Legge regionale 20 gennaio 1997 n.13) dopo che i 250 Consigli Comunali e i 12 di Comunità Montana avevano fatto altrettanto; e questo in adempimento agli obblighi della cit. Legge regionale.
- 1.1.1.2 Tra il 2002 e il 2007 l'Autorità d'Ambito disimpegnava le competenze operative attribuite per Legge alla Segreteria Operativa (insediata a fine 2002) e alla Conferenza, Organo politico-deliberante, insediatasi a fine 2002 con n.21 Rappresentanti dei 250 Comuni dell'ATO/4 e della Provincia di Cuneo. Tra gli altri provvedimenti, si citano le istruttorie funzionali alla prosecuzione delle gestioni in regime di salvaguardia (da oltre 100 Comuni in gestione diretta 2002 ne residuarono circa 30 a tutto il 2007), la redazione e approvazione (ai sensi dell'Art.149 del D.Lgs. 152/2006 e a seguito ricognizioni di durata triennale) del Piano d'Ambito 2007÷2026, il riconoscimento delle Gestioni con ricalcolo delle nuove scadenze (mediamente 2017) e sottoscrizione degli atti convenzionali di affidamento.
- 1.1.1.3 Tra il 2008 e il 2012 le competenze operative, amministrative nonché per gli aspetti di contabilità/bilancio dell'AATO/4 sono state re-incorporate dalla Provincia di Cuneo; la Conferenza dell'Ambito continuò ad operare autonomamente nell'esercizio delle competenze deliberative.
- 1.1.1.4 Il 28 maggio 2012 entrava in vigore la Legge regionale 24 maggio 2012 n.7 la quale - all'Art.2 - nel confermare, in vigore del D.L.138/2011, la delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per il Servizio Idrico Integrato così come perimetrati con la L.r. 20/01/1997 n.13, confermava in capo alle Autorità di ATO le competenze loro affidate dal D.Lgs.152 del 2006 e dalla L.r.13 del 1997. La Convenzione Regolante i rapporti tra gli EE.LL. dell'AATO/4 - in quanto stipulata in attuazione della L.r.13/1997 - veniva pienamente confermata.
- 1.1.1.5 Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "*Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai*

sensi dell'articolo 21, comma 19 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214", sono state declinate in capo all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) le competenze in regolazione del Servizio Idrico Integrato; da quella data l'AEEG, in veste di Regolatore sovraordinato, ha – nella nuova configurazione di AEEGSI e, all'attualità, di Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) - disimpegnato tali competenze anche nei confronti dei "regolatori locali", vale a dire le Autorità di ATO.

- 1.1.1.6 Dal 1° gennaio 2013 l'AATO/4 Cuneese è divenuta a tutti gli effetti autonoma. Contemporaneamente ha avviato gli adempimenti alle Delibere dell'AEEGSI arrivando all'approvazione, da parte AEEGSI appunto, delle predisposizioni tariffarie per 10 bacini gestionali/tariffari (circa 90% dell'Utenza di ATO).
- 1.1.1.7 Con l'Art.7 del D.L. 13 settembre 2014 n.133 (convertito in Legge 11 novembre 2014 n.164) le funzioni delle ex Autorità d'Ambito sono state trasferite ai neo istituiti Enti di Governo degli Ambiti. Come attestato dal Presidente della Giunta Regionale con Circolare 16 marzo 2015, "*... le Autorità d'Ambito istituite con la L.r.13/1997 sono da considerarsi a tutti gli effetti gli Enti di Governo d'Ambito di cui all'Art.147 del D.Lgs.152/2006, come novellato dal D.L.133/2014*".
- 1.1.1.8 Sempre con l'Art.7, il D.L. 133/2014 ha introdotto l'Art. 158-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 che consolida in capo agli Enti d'Ambito del Servizio Idrico Integrato (EGATO - SII) la competenza in materia di approvazione Progetti inseriti nella Programmazione d'Ambito e, all'occorrenza, in caso di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la potestà in decretazione della pubblica utilità e contestuale variante urbanistica; tali competenze, in Piemonte, erano già disimpegnate in forza dell'Art. 3 della L.r. n.9/2009 ma limitatamente al quadro di competenza della L.r. 18/84.
- 1.1.1.9 Con delibere n.5 e n.13 del 2015 la Conferenza aveva avviato le procedure per traghettare la revisione del Piano d'Ambito e del Modello gestionale unico di ATO; tanto in adempimento all'Art. 7 del D.L. 133/2014 "Sblocca Italia". In relazione a ciò, il periodo regolatorio 2016-2019 è stato suddiviso – di concerto con AEEGSI – in due sotto-periodi, vale a dire 2016-2017 che ha riguardato i Gestori il cui mandato sarebbe scaduto nel 2017 mentre il successivo biennio ha riguardato il Gestore unico (virtuale) d'ATO/4 oltre al gestore MONDO ACQUA SpA, in scadenza 2021.
- 1.1.1.10 Con delibera 8 marzo 2018 n. 3 la Conferenza, all'esito della procedura avviata nel novembre 2015 e dell'adozione dei documenti costituenti la Revisione del Piano d'Ambito e contestuale approvazione del Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica (avvenute con delibera della Conferenza 11/09/2017 n.15), ha approvato il Piano d'Ambito 2018÷2047 e contestualmente approvato la Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'Art.17 del D.Lgs. 152/06 nonché concluso la procedura di Valutazione Ambientale Strategica sul Piano d'Ambito. Con tale delibera, a termini di D.Lgs. 152/2006 - segnatamente Art. 149, la Conferenza ha in dettaglio approvato i risultati della Ricognizione tecnica ed economica/gestionale, il Programma degli Investimenti suddiviso in sotto-periodi 2018÷2021 e 2022-2047, il Piano Economico/Finanziario (di cui è stata fatta specifica asseverazione), il Modello Organizzativo.
- 1.1.1.11 Con delibera 7 maggio 2018 n.12 la Conferenza ha definito il Modello gestionale individuando (p.to 2 del deliberato) "*in una società interamente pubblica in-house a tipologia consortile la futura forma di gestione dell'Ato4 Cuneese, così come proposto nell'Assemblea degli Enti Locali costituenti l'Ambito n.4 Cuneese nella seduta del 28 marzo 2018*". Ha contestualmente indicato i vincoli ed obblighi all'interno dei quali la costituzione della Società sarebbe dovuta avvenire: a) vincolo a non distribuire utili tra i soci destinandoli a riserva speciale e vincolati agli investimenti o riduzione della tariffa; b) obbligo della società ad incrementare gli investimenti a fine periodo di vigenza del Piano d'Ambito, al ricorrere delle condizioni di liquidità disponibile a fine esercizio; c) obbligo della Società di assumere tutto il personale al ricorrere delle condizioni di cui all'Art. 173 del D.Lgs. 152/2006.
- 1.1.1.12 il 27 marzo 2019 la Conferenza dell'EGA/4 Cuneese con Delibera n.6 ha:
- affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito n.4 Cuneese alla Società Consortile CONSORZIO GESTORI SERVIZI IDRICI S.c.r.l. (CO.GE.S.I.) a far data dal 1 luglio 2019 e sino al 31 dicembre 2047;**
 - stabilito altresì che l'affidamento diventerà effettivo dalla data sopra indicata del 1° luglio 2019 per quei Comuni già gestiti, per l'intero servizio o per parte di esso, dagli attuali Gestori interamente pubblici, mentre diventerà effettivo, per gli altri territori, dal pagamento da parte del Gestore subentrante del Valore Residuo (VR) al Gestore uscente;

- c. stabilito che a seguito del pagamento del Valore Residuo il precedente Gestore trasferisce, al Gestore subentrante, i beni strumentali e le loro pertinenze necessarie per la prosecuzione del servizio, così come individuati dalla ricognizione effettuata con l'EGATO;
 - d. indicato ai gestori, pubblici, misti o privati, che attualmente gestiscono il servizio o segmenti nell'Ato4 Cuneese di continuare la loro operatività fino al subentro della Società Consortile;
 - e. dato atto altresì che a partire dal 1 luglio 2019 l'unico gestore titolare del servizio idrico integrato dell'ambito n. 4 Cuneese è la Società Consortile CO.GE.S.I. ad eccezione di:
 - Mondo Acqua S.p.A. ed IRETI SpA (per i rispettivi Comuni), per i quali il Gestore unico CO.GE.S.I. inizierà ad operare dopo la scadenza dell'affidamento in essere ed a seguito del pagamento del VR;
 - dei Comuni riconosciuti in economia per i quali il Gestore ha l'obbligo di accettare la gestione degli impianti in ragione di un trasferimento da parte dei Comuni stessi;
- sempre il 27 marzo 2019 la Conferenza dell'EGA/4 Cuneese con Delibera n.7 ha approvato il documento che fissa le modalità tecnico-operative per il periodo fino al subentro definitivo ad avvenuto pagamento del "Valore Residuo alla scadenza";
- per quanto attiene alla IRETI SpA, occorre segnalare che a far data dal 1°/07/2021 è avvenuto il subentro del Gestore Co.Ge.S.I. Scrl sui n.4 Comuni in gestione, vale a dire Sanfré e Ceresole d'Alba (tutto il SII), Racconigi e Costigliole Saluzzo (regime ex-CIPE per il solo Segmento Acquedotto);

- 1.1.1.13 Gli atti dell'EGA/4 Cuneese, inerenti l'affidamento del servizio idrico integrato al Gestore Unico d'Ambito, sono stati oggetto di impugnativa innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;
- 1.1.1.14 Con sentenza n. 30/2021 del febbraio 2021, relativa ai ricorsi RG 223/2017 e 89/2019 proposti da AETA S.c.a.r.l., il Tribunale Superiore delle acque pubbliche di Roma ha respinto i ricorsi e, nella motivazione, ha affermato alcuni principi molto importanti per la gestione del SII:
- i) i Comuni non possono sottrarsi alla partecipazione all'EGATO e a CO.GE. S.I. in quanto non possono sottrarsi alla decisione della Conferenza dell'EGATO alla quale spetta il compito di scegliere il modello organizzativo (p. 11-12);
 - ii) la scelta del modello gestionale (affidamento in house o con gara ad evidenza pubblica) è una scelta discrezionale dell'Ente d'Ambito (p. 21);
 - iii) posto che la legge consente il controllo indiretto da parte del soggetto affidante nonché il controllo analogo congiunto tra gli enti per la cui configurazione non è necessaria l'unanimità dei soggetti controllanti, non è necessaria la partecipazione di tutti i Comuni in COGESI dal momento che il controllo analogo è già assicurato nella Convenzione EGATO dalla conferenza dei Sindaci e del Presidente della Provincia di Cuneo (p. 22).

AETA S.c.a.r.l., unitamente alle tre società consorziate (Tecnoedil S.p.A., Alpi Acque S.p.A. ed ALSE S.p.A.), in data 25/09/2020, ha notificato all'EGATO4 ed a CO.GE.S.I. S.c.r.l., il ricorso volto ad ottenere l'annullamento della delibera avente ad oggetto la determinazione del Valore Residuo (VR), del luglio 2020, che il Gestore subentrante dovrà corrispondere alle ricorrenti ai sensi di quanto disposto dalla delibera n. 656/2015/R/idr dell'ARERA. Il primo grado di giudizio si è chiuso positivamente per Egato.

Si è conclusa positivamente il contenzioso con SAP di fronte al Tar Piemonte con la rinuncia al ricorso da parte di SAP

1.1.2 Qualche numero per caratterizzare l'Ambito Territoriale Ottimale n.4 Cuneese

L'EGATO/4 è una Convenzione (ex Art.30 del D.Lgs. 267/2000) tra 247 Comuni, all'attualità suddivisi in **8 Aree omogenee**, **15 Unioni Montane** e la **(unica) Provincia di Cuneo**, costituitasi per l'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Idrico Integrato come definito dalla Legge n.36/1994, istituita dalla L.r. n.13/1997 come confermata e integrata dalla L.r. n.7/2012.

Dati caratteristici dell'assetto istituzionale e gestionale del Servizio Idrico Integrato sono sintetizzabili come segue.

	Popolazione		Superficie		Dati caratteristici delle infrastrutture del S.I.I.			
					Reti Acquedotto	Opere captazione	Reti Fognatura	Impianti di Depurazione
	abitanti	%	km ²	%	km	n.	km	
Unioni Montane		circa 35	4.704,27	68,15				
Aree omogenee		circa 65	2.198,45	31,85				
Totale	592.060	100,00	6.902,72	100,00	10.782	1.510	3.362	n.: 847 A.E.:895.000

Il Territorio dell'ATO/4 Cuneese - coincidente con il territorio della Provincia di Cuneo - si caratterizza per una superficie di 6.903 km² di cui oltre 4.700 (68%) in territorio classificato montano. Tanto per avere un confronto, la superficie dell'ATO/4 Cuneese supera quella dell'intera Regione Liguria (confinante) che, sui suoi 5.420 Km², ha istituito 5 ATO del S.I.I. (Geo portale della Regione Liguria).

L'ATO/4 ospita una Popolazione di 592.060 abitanti che, riferita alla superficie, determina una densità demografica di 84 abitanti per km², tra le più basse del Piemonte e d'Italia; il dato non è irrilevante in quanto la bassa densità demografica si correla con un'elevata densità di infrastrutture; questo aspetto si correla con l'incidenza delle attività sia Gestionali sia dell'Ente regolatore.

L'attività di ricognizione condotta propedeuticamente alla pre-vigente Pianificazione aveva consegnato un quadro di conoscenze importante soprattutto evidenziando le criticità gravanti sulle infrastrutture; tale stato di consistenza è stato confermato dall'attività di Ricognizione propedeutica alla vigente Pianificazione d'Ambito; in sintesi l'infrastrutturazione dell'ATO/4 si compone di quasi 10.800 km di rete d'Acquedotto alimentata da oltre 1.500 opere di captazione (da pozzi, sorgenti, acque superficiali, dreni), di quasi 150.000 m³ di serbatoi di compenso (interrati, seminterrati, pensili), di oltre 3.300 km di reti Fognarie (collettori a servizio di agglomerati, fognature interne all'agglomerato), di 847 Impianti di Depurazione (piccoli – fosse "Imhoff" in numero di 800 - medi e grandi, questi ultimi serventi i maggiori agglomerati tutti soggetti a Misure d'Area del PTA: Cuneo, Alba, Fossano, Savigliano, Saluzzo, Bra, Mondovì, Santo Stefano Belbo).

1.1.3 Sintesi delle attività – anno 2023

Nel 2023 l'attività si è concentrata su alcuni importanti filoni di attività:

- Da marzo si è intensificata l'azione di supporto ai decisori politici dei quattro quadranti in cui è convenzionalmente suddiviso il territorio di Egato4 (Cuneese, Monregalese, Langhe e Roero, Fossanese, Saviglianese e Saluzzese) per addivenire alla convergenza sul Gestore Unico Cogesi. Questa attività ha portato alle deliberazioni assunte in giugno e novembre con la fissazione dei Valori Residui e delle relative scadenze per i gestori cessati. Entro il 31/12/23 (Mondo Acqua) ed entro il 15/5/24 i Gestori Aeta dovranno essere confluiti nel gestore Unico con meccanismi di pubblicizzazione o sarà loro liquidato il VR e le loro attività saranno acquisite da Cogesi o dai suoi soci operativi.
- Con la pubblicazione il 21 giugno 2023 del bando da parte del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture è stato possibile presentare progetti sul Piano Nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNISSI). Egato ha svolto un importante

lavoro di supporto ai gestori per la predisposizione dei progetti, conformi agli stringenti criteri ministeriali, e al successivo caricamento sulla piattaforma dedicata.

- Egato4, come soggetto attuatore dei progetti, in vista della scadenza delle milestones fissate dal PNRR ha svolto le attività (CdS, definizione delle attività progettuali, definizione delle modalità di gara) a supporto dei gestori realizzatori. Sono al momento in fase di sottoscrizione gli atti d'obbligo e le convenzioni, necessarie alla formalizzazione dei ruoli e delle responsabilità.
- Si sono avviate le azioni finalizzate all'irrobustimento della struttura di Egato4 (anche a seguito della entrata in quiescenza del Responsabile tecnico). E' in fase di avvio la selezione per un funzionario di Cat D per coprire le funzioni tecnico amministrative finalizzate agli adempimenti di tipo regolatorio previste da Arera (predisposizione tariffaria, convergenza tariffaria, valutazione della qualità contrattuale, ecc).

L'attività della Conferenza e della Struttura Operativa dell'EGATO/4 è proseguita facendo ricorso allo smart working ed allo strumento delle videoconferenze per quanto attiene allo svolgimento di un numero significativo di incontri, delle Conferenze dei Servizi – per approvazione dei progetti redatti e depositati dai Gestori – nonché per quanto attiene alle Conferenze d'Ambito. che hanno consentito, sulla base dell'esperienza acquisita negli ultimi anni, di operare efficacemente e con notevoli risparmi di tempo ed energie.

Oltre a quelle evidenziate sopra sono proseguite le attività ordinarie di competenza dell'Ente tra cui:

- 1.1.3.1 il monitoraggio di avanzamento degli interventi presentati dalle Unioni Montane (e di volta in volta sottoposti all'approvazione della Conferenza d'Ambito) connessi alla tutela delle risorse idriche ed alla sistemazione idrogeologica del Territorio Montano in relazione alla metodologia indicata dalla deliberazione della Giunta Regionale n.32-5209 del 19 giugno 2017; sempre in tale contesto, ha istruito le istanze di variazione degli elenchi e istruito e approvato le istanze di erogazione dei fondi sulla base delle contabilità lavori;
- 1.1.3.2 il controllo di avanzamento degli investimenti realizzati dai Gestori dell'ATO/4 Cuneese in adempimento a: a) Piano degli Investimenti a scala d'Ambito e di media entità prescritti nel Piano d'Ambito per il periodo 2018÷2021; b) Piano degli investimenti nei precedenti periodi regolatori;
- 1.1.3.3 le attività conseguenti alla Sentenza del Tribunale Superiore delle Acque (TSAP) n.30/2021 sui ricorsi promossi da AETA Scarl contro l'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO/4 Cuneese;
- 1.1.3.4 e attività di Monitoraggio di avanzamento dei lavori di cui ai suddetti Pdl nonché degli Interventi co-finanziati dal POA Fondo Sviluppo Coesione – FSC 2014÷2020, sulla base dell'applicativo KRONOS/Si.Ge.Co. (MEF/MATTM); complessivamente gli Uffici hanno svolto istruttorie su Progetti di Opere S.I.I. corrispondenti in valore a poco meno di 30 Mln€;
- 1.1.3.5 adempimenti richiesti da ARERA ai sensi dell'Art. 172 del D.Lgs. 152/2006 mediante redazione e consegna delle relative Relazioni
- 1.1.3.6 coordinamento del Tavolo Tecnico di monitoraggio dell'evoluzione della Emergenza Carenza Idrica: il T.T. ha predisposto ulteriori proposte di azioni di studio sulle cause della progressiva riduzione della disponibilità idrica che sta colpendo tutti i Servizi idrici (non soltanto Servizio Idrico Integrato), di proposta delle prime azioni di riordino dell'Uso (nuovi schemi di uso consapevole e compatibile) e contemporaneamente funzionali a dotare l'ATO/4 Cuneese delle infrastrutture in grado di garantire un'integrazione idrica in grado di compensare il differenziale tra necessità e disponibilità che si riscontra progressivamente aggravarsi;
- 1.1.3.7 Monitoraggio della Qualità Tecnica di cui alla Deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR: sono progredite le attività di monitoraggio prestazionale dei Gestori in relazione ai disposti della Regolazione sulla Qualità Tecnica; sia in funzione degli Obiettivi di qualità fissati dalla Conferenza d'ATO/4 e correlate predisposizioni tariffarie sia per verifica di specifici Macro-Indicatori (M3 – qualità dell'acqua immessa in rete, M6 – qualità dei reflui allo scarico degli impianti di depurazione reflui);
- 1.1.3.8 Fondi ex comma 4 Art.8 L.r. 13/1997: nel corso del 2021 sono continuate le attività di istruttoria sui rendiconti e sulle previsioni di spesa depositati dalle Unioni Montane con riferimento ai fondi "8% del gettito tariffario";

1.2 Relazione del PP₂₀₂₄ e '24-'26 _ Attività previste – anno 2024**1.2.1 Il perimetro di riferimento ai fini Contabili/Programmatori**

Ai fini della presente che riguarda la previsione 2024 e il triennale 2024÷2026, il Perimetro di riferimento Contabile/Programmatore sia in termini di attività da disimpegnare sia in termini previsionali del Gettito "Contributo EGATO/4" e "Canone Unioni Montane" è confermato. Va detto che al momento della redazione della presente EGATO/4 è ancora in attesa della deliberazione ARERA di approvazione delle predisposizioni tariffarie per il Periodo Regolatorio 2020-2023. Contestualmente occorre dire che ARERA ha redatto i DCO relativi al metodo MTI4 che avrà validità per il nuovo periodo regolatorio 2024-2029 (passato da quattro a sei anni di vigenza). IL 2024 sarà perciò un anno particolarmente impegnativo, oltre che l'ormai tradizionale lavoro di raccolta dei dati dai gestori e di relativa validazione, anche per le rilevanti novità che il nuovo metodo apporterà (nuovo indicatore M0, allargamento del perimetro di competenza del SII alla gestione delle acque meteoriche, nuovi ruoli previsti per gli Egato, ecc).

Nel nuovo anno dovrà continuare il lavoro già avviato di convergenza tariffaria per diminuire il numero di bacini tariffari

All'esito dell'approvazione da parte ARERA, dei documenti tariffari e programmatori, EGATO/4 sarà chiamato al monitoraggio di avanzamento degli investimenti prescritti nel Programma degli Interventi 2024÷2029; altrettanto si prevede che EGATO/4 sarà chiamato a monitorare i parametri di performance della Qualità Tecnica (oggetto di alcune modifiche nella definizione e nel calcolo dei singoli indicatori) e della Qualità Contrattuale.

Altrettanta attività, "codificata" secondo disposizioni ARERA, verrà svolta nell'ambito della verifica degli interventi realizzati a fronte di quelli pianificati nel corso del precedente Periodo Regolatorio.

Questo per quanto attiene alle novità introdotte dalla recente Disciplina. Restano confermate le attività della previgente Disciplina, rispetto alla quale l'EGATO/4 deve disimpegnare attività con carattere consolidato e/o routinario, sostanzialmente riconducibili all'approvazione dei progetti delle opere previste dalla Programmazione d'Ambito e successivo controllo di avanzamento dei Lavori.

L'EGATO/4 sarà chiamato ad attività di aggiornamento e/o di monitoraggio delle pianificazioni degli interventi da co-finanziare coi Fondi PNRR. Per questi ultimi EGA sarà chiamato a disimpegnare le funzioni di Soggetto Attuatore di concerto con i Gestori Realizzatori; in particolare per le seguenti Misure: **M1-C2 1.1 trattamento fanghi della depurazione** – N. 4 Interventi entrati in short list (n. 3 su Impianto di Depurazione di Govone e n.1 intervento su Piattaforma di Fossano) per un valore complessivo di oltre **8,50 Mln€**, **M2-C4 4.4 Fognatura e Depurazione** – N. 2 interventi entrati in short list (n. 1 Intervento concernente il rifacimento del collettore consortile da Limone Piemonte a Vernante – N.1 Intervento riguardante la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei comuni del Roero. dismissione impianti depurazione di Canale loc. Cimitero e potenziamento impianto di Canale loc. Valpone I° lotto) per un valore complessivo di oltre **14,50 Mln€**.

Il valore complessivo delle opere ad oggi ammesse a finanziamento sulle Misure del PNRR supera di poco i **23,00 Mln€**.

In relazione alla **grave Emergenza idrica** iniziata nel 2021 e che si prevede proseguirà almeno per tutto il 2024, l'Ente sarà chiamato a proseguire le attività di Pianificazione interventi funzionali a contenere gli effetti della Siccità, a sottoporre agli Organi sovraordinati i pacchetti di interventi via via concertati coi Gestori di ATO/4 e ritenuti urgenti (sia a livello locale sia a scala d'Ambito) al fine di ottenere una contribuzione finanziaria, monitorare l'evoluzione della crisi idrica coordinando e aggiornando i pacchetti di interventi anche di somma urgenza, monitorare l'avanzamento dei Lavori.

Proseguiranno le attività di Monitoraggio degli Interventi co-finanziati coi Fondi FSC 2014-2020. L'attività si concentrerà particolarmente sulle nuove modalità istituite dal Ministero Ambiente con nuove

Linee Guida SiGeCo (vigenti dal gennaio 2023). Particolare sviluppo concernerà l'attività di rendiconto verso il MASE, sulla base dei rendiconti che perverranno dagli Attuatori.

Per quanto attiene alla previsione di entrata, per l'anno 2024 dunque si valutano gli importi sulla base delle predisposizioni tariffarie operate dall'Ato4 nel corso del 2020-2023.

Per quanto di interesse per la presente, ne saranno interessate le Voci di Costo "Canone Spese operative dell'Ente d'Ambito" e "Canone Unioni Montane" (che in Piemonte transitano sulla Contabilità degli Enti d'Ambito ai sensi del comma 4 Art.8 L.r. 20 gennaio 1997 n.13); quest'ultima voce, a termini di Regolazione ARERA, è divenuta Componente dell'ERC, quindi una delle componenti di costo/canone ambientale gravanti sulla Tariffa del SII.

1.2.2 Le attività dell'Ente d'Ambito nel corso del 2024

1.2.2.1 Le attività specifiche anno 2024

Nei precedenti capitoli si sono descritte le attività che l'EGATO/4 sarà chiamato a disimpegnare in forza di nuove regolazioni di Fonte Statale/UE, ARERA, Regionale. Si rinvia a quella sintesi.

1.2.2.2 Le attività con carattere di continuità o che derivano da competenze attribuite da ARERA

Come ricordato, in capo agli EGATO del S.I.I. residuano competenze consolidate ma altre si sono aggiunte (o rafforzate) a seguito emanazioni di Norme o Discipline di fonte sovraordinata; di seguito si riprendono quelle che si stima comporteranno attività (sia una tantum sia di tipo cosiddetto routinario) nel corso del 2024:

N.	Norma nuova di rango Statale	Norma rimasta per il momento confermata di rango Statale o Regionale	Competenza attribuita e/o confermata agli EGATO del SII
1	Delib. ARERA n. 917/2017/R/IDR – "RQTI"		Verifica e validazione da parte EGA delle "performance" gestionali ai fini della Qualità Tecnica così come declinata dalla pertinente Regolazione ARERA; in particolare: - verifica delle attività disimpegnate in redazione dei Registri dei Macro-parametri della qualità; - verifica di adeguamento degli investimenti e delle azioni gestionali al fine di far evolvere le prestazioni gestionali alla classe di qualità prevista dalla vigente Pianificazione; - aggiornamento dei Piani di intervento in funzione delle premialità / penalità prescritte da ARERA
2	Art. 158-bis del D.Lgs. 152/06 Correlate al Dlgs 36 nuovo "Codice dei Contratti"	L.r. 44/2000 – art. 58 /// L.r. 3/2009 Vigente Regol.to Progetti (approvato dalla Conferenza d'AATO/4 con Delibera n. 9/2013	- Aggiornamento e adeguamento del Regolamento "Progetti" vigente in ATO/4 Cuneese (approvato 2013); le attività oggetto di regolazione attengono a: - Approvazione progetti opere S.I.I. - Conferenze dei Servizi - Autorità espropriante e Dichiarazione di Pubblica Utilità - Varianti Urbanistiche strettamente connesse all'approvazione dei progetti delle infrastrutture del SII
3	POA – FSC 2014 - 2020		Attività di "Beneficiario" dei Fondi Sviluppo Occupazione, in co-finanziamento interventi sulle reti idriche e sugli impianti di fognatura/depurazione dell'ATO/4 Cuneese, previste dall'Accordo di Programma POA/FSC14-20, così come declinate dall'AdP stesso, dalla Convenzione tra Regione Piemonte e EGA Piemontesi nonché in applicazione del Sistema Ministeriale di monitoraggio dell'avanzamento lavori denominato Si.Ge.Co. (applicativo KRONOS)
3	Art. 152 del D.Lgs. 152/06		Report annuale sui controlli di Gestione verso Ministero Ambiente e ARERA

4		L.r. 7/2012 – Art.7	Sottoposizione alla Regione Piemonte di Report di monitoraggio avanzamento Lavori pianificati dalla vigente Pianificazione d'AATO e rapporti periodici sullo stato di avanz.to della riforma del S.I.I.
5	DGR Piemonte n.32-5209 del 19/06/2017		– Istruttoria sulle varianti agli elenchi degli interventi depositati dalle Unioni Montane e approvati dalla Conferenza ai sensi della DGR richiamata e del comma 4 Art.8 L.r. 13/1997; giova ricordare che la DGR comprende sia i fondi non utilizzati dal 2007 al 2016 sia i fondi accertati per gli anni successivi; – monitoraggio di avanzamento dei lavori iscritti negli elenchi approvati – redazione di report periodici alla Conferenza e alle Direzioni regionali competenti
6	Regolamento Regionale 10/R/2003 come integrato e modificato nel 2015		- Istruttoria sulle istanze di concessione a derivare sia ad uso potabile prioritario sia ad uso potabile non prevalente - Istruttoria sulle istanze di concessione a derivare ad uso diverso dal potabile che possano comportare "uso in competizione col potabile"
7	Regolamento Regionale 15/R/2006		- Istruttoria sulle proposte di adeguamento delle Aree di Salvaguardia delle opere di captazione ad uso potabile - Attività di sensibilizzazione verso i Gestori
	L. 241/90 – artt. 14 – 14-bis – 14-ter		- Espressione di pareri vincolanti in veste di Ente con competenza ambientale chiamato ad esprimersi da Enti terzi in Conferenze dei servizi su Opere infrastrutturali o Piani/Programmi
9	Determinazioni delle competenti Direzioni ARERA in adempimento alle Deliberazioni del Collegio ARERA		a titolo previsionale: – Procedure concernenti l'Anagrafica Territoriale del Servizio Idrico Integrato – ATID: aggiornamento continuo degli assetti gestionali in particolare con riferimento alle progressive fasi di subentro da parte Co.Ge.S.I. Srl

1.2.3 Le Entrate dell'EGATO/4 – pianificazione

Dalla data di istituzione l'EGATO/4 (come anche i restanti EGA Piemontesi) dispone di due voci di entrata:

- 1) Entrate destinate a ristorare le spese operative;
- 2) Entrate rappresentate dal Canone ex comma 4 Art.8 della Legge regionale 20/01/1997 n.13.

Con riferimento alla voce di entrata di cui al punto 1, il presente Bilancio previsionale 2024 e triennale 2024-2026 con riferimento al Contributo EGA/4 basa le previsioni di entrata in continuità sulle predisposizioni tariffarie così come aggiornate per il precedente sotto-periodo regolatorio.

Il Contributo Spese di Funzionamento dell'Ente d'ATO versato dai Gestori di ATO/4 (in quanto riconosciuto in tariffa) ammonta previsionalmente a:

Componente di Costo a copertura Spese di Funzionamento dell'EGATO₂₀₂₃: 860.000 €

Il valore sopra esposto deriva dall'applicazione della modalità di calcolo ARERA utilizzando il valore minore tra il costo ATO, inflazionato, derivante dagli anni precedenti (valore applicato e ripreso qui sopra) e quello parametrato alla popolazione dell'ambito (che ARERA stima in valore circa doppio a quanto applicato in ATO/4 fin dal 2004). Detto in altri termini, ARERA, parametrando i costi alla media degli ATO d'Italia, stima che la Segreteria Operativa di un ATO come quello Cuneese potrebbe costare circa il doppio mentre EGA/4 svolge le funzioni cui è chiamato spendendo mediamente la metà degli altri ATO assimilabili.

Con riguardo, invece, alla Voce di Entrata di cui al punto 2) – Gettito Canone Enti Montani in riferimento ai disposti del comma 4 Art.8 della Legge regionale 20/01/1997 n.13 che stabilisce: “..l'Autorità d'ambito destina una quota della tariffa, non inferiore al 3 per cento, alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano. I suddetti fondi sono assegnati alle Comunità montane sulla base di accordi di programma per l'attuazione di specifici interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio”; ex delibera n. 6 del 28/12/2006 della Conferenza gettito è pari a 8%.

Contributo Unioni Montane – Competenza ERC₂₀₂₃: **4.600.000 €**

Si evidenzia che nel Bilancio consuntivo 2024 sarà, altresì valorizzata (sia come entrata e sia come uscita) come partita di giro, e ne sarà garantita la gestione separata dei fondi dandone, quindi, riscontro nello Stato Patrimoniale del Bilancio Ato4, la voce relativa ai trasferimenti dal Ministero dell'Ambiente sui fondi FSC 2014-2020 destinati ai Gestori di Ato4 per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato.

Gli atti inerenti la convenzione e l'accordo di programma sono stati approvati con Deliberazione della Conferenza Ato4 n.28 del 21 novembre 2019.

L'Egato4 (analogamente alle altre Ato del Piemonte) è stato individuato quale soggetto assegnatario Fondi ed opera un'attività di raccolta dei documenti relativi allo stato d'avanzamento dei lavori dei Gestori Ato4 che trasferisce a Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente secondo metodologia codificata con le Linee Guida Si.Ge.Co. (MEF-MITE-CE).

1.2.4 Le linee Strategiche e Obiettivi per l'EGATO4 Cuneese

Le premesse danno conto delle linee strategiche e degli obiettivi della presente **Relazione Previsionale e Programmatica 2024 e Triennale 2024 ÷ 2026**.

Occorre segnalare che con i primi mesi del 2024 si avvierà un nuovo assetto organizzativo dell'Ente per dotarlo di una normalità organizzativa, soprattutto per quanto si riferisce:

- Alla figura del Direttore Generale, da assumere in pianta stabile dopo opportuna selezione, con superamento delle figure direttoriali a scavalco che hanno caratterizzato gli ultimi anni.
- all'avvio di una procedura di reclutamento personale per la figura di un istruttore direttivo tecnico amministrativo (cat. D1) a copertura delle funzioni regolatorie di competenza dell'ente.
- alla conferma della Convenzione con Egato 5 Astigiano fino al raggiungimento della piena autonomia da parte delle due figure dopr individuate
- alla prosecuzione alle stesse condizioni di cui sopra della convenzione con Ato3 Torinese.

Contestualmente la Segreteria Operativa sarà chiamata a svolgere attività con carattere routinario (di cui le principali sono state precedentemente elencate) o una tantum legate a situazioni eccezionali/eventuali emergenze o fatti imprevedibili. In particolare sarà impegnata con il nuovo Direttore ad implementare le misure organizzative sopra delineate.

L'Ente, con verbale di deliberazione della Conferenza n. 15 del 4.05.2023, ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, ricognitiva dell'assetto gestionale dell'Egato4 cuneese.

Il Nucleo di valutazione, in collaborazione con il Direttore Ato ed il Segretario della Conferenza opererà la valutazione di obiettivi specifici per i singoli dipendenti e del dirigente della Direzione di Area Tecnica Ato4.

2. **PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI** **BILANCIO DI PREVISIONE dell'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO** **TERRITORIALE OTTIMALE N.4 CUNEESE – ANNO 2024**

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è stato redatto in ottemperanza allo schema di bilancio tipo approvato con D.M. 26 aprile 1995 ed ai sensi del Regolamento di Gestione Contabile dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 "Cuneese".

A) *Valore produzione*

TOTALE euro 5.360.000,00

La voce A1 (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) pari ad € 860.000,00 è riferita all'attività di coordinamento – funzionamento dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 "Cuneese" derivante dai corrispettivi versati dai soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato.

La voce A5 (Altri ricavi e proventi):
pari ad € 4.500.000,00 è riferita alla quota versata dai Gestori da trasferire alle Unioni Montane.

B) *Costi della produzione*

TOTALE euro € 5.325.900,00

La voce B6 (Spese per acquisto materie prime/beni di consumo) pari ad euro 500,00, riguarda cancelleria, stampati, materiale informatico etc;

La voce B7 (Spese per servizi), riguarda preventivamente i seguenti sottogruppi e la voce comprende per presunti euro 221.500,00:

- Assicurazioni (Polizza di Responsabilità Civile verso Terzi ed altre) € 20.000,00
- Canoni manutenzioni programmi (programma di gestione documentale per protocollo informatico e conservazione, programma di contabilità, programma intermediazione tecnologica Siope+, pagoPA) € 7.500,00
- forniture esterne di servizi € 40.000,00
- Spese per contributi associativi (ANEA) € 3.500,00;
- Spese per attività di consulenze ed a supporto uffici e organismi / tecniche e legali € 40.000,00,
- Spese per commissioni bancarie € 2000,00
- Rimborsi spese trasferte, viaggio e parcheggi dipendenti ed amministratori € 3.000,00
- Spese postali e bolli € 500,00
- Rimborso convenzioni altri enti € 85.000,00

La voce B8 (Spese per godimento beni di terzi) prevede una somma di € 46.500,00 che comprende un rimborso spese alla Provincia di Cuneo di euro 46.000,00 relativa alla convenzione per l'utilizzo dei locali e relative spese (uffici dell'Ente di Governo dell'Ambito + manutenzione fotocopiatore) e costo per noleggio automezzi provinciali € 500,00.

La voce B9 (Spese per il personale) è stata valutata in euro 375.000,00 compresi oneri sociali, fondo contrattazione integrativa, produttività, buoni pasto ed altresì comprensivo dei compensi liquidati direttamente inerenti le convenzioni con Ato3 Torinese per l'utilizzo del Direttore e del Funzionario Tecnico e dell'indennità specifica riconosciutagli e con Ato5 Astigiano M.to per utilizzo del Dirigente Tecnico e dei Funzionari Tecnici.

La voce B10 (Ammortamenti e svalutazioni) pari ad euro 35.200,00 riguarda gli ammortamenti di beni strumentali ed immateriali e svalutazione crediti.

La voce B 13 (Altri accantonamenti) pari ad euro 85.000,00 riguarda l'accantonamento al fondo sviluppo per attività strategiche e l'accantonamento fondo spese legali e contenzioso;

La voce B14 (Oneri diversi) di euro 4.500.000,00 è riferita alla quota versata dai Gestori S.I.I. da trasferire alle Unioni Montane ed altri oneri (imposte/valori bollati).

C) *proventi ed oneri finanziari*

TOTALE euro 45,00 €

È riferita ai proventi finanziari derivanti da interessi attivi sul conto corrente Ato.

IRAP per Euro 31.000,00 relativa alla spesa di personale e collaborazioni.

Il Bilancio previsionale anno 2024 chiude in pareggio.

La tabella del budget 2024, in cui sono evidenziate nel dettaglio le voci di ricavo e di costo, è riportata nella tabella allegata.

E' riportato altresì l'andamento pluriennale per il periodo 2024–2026.

PERSONALE

L'attuale configurazione del personale dell'Ato Cuneese si colloca in termini contenuti, in rapporto ad enti di analoga portata e competenza.

AREA	QUALIFICA	SITUAZIONE
DIREZIONALE	Direttore	(attualmente in convenzione con Ato3 Torinese), ma da sostituire con figura assunta in pianta stabile
AMMINISTRATIVO CONTABILE	Segretario amministrativo Funzionario Istrutt.Amm.-contabile	(in convenzione con Comune di Saluzzo) Non ricoperto ricoperto
AREA TECNICA	Dirigente Funzionario Funzionario	A seguito pensionamento del 2023 da ricoprire con una nuova figura direttoriale Ricoperti n. 2 posti (n. 3 funzionari: n. 2 in convenzione con Ato5 Astigiano M.to e n. 1 in convenzione con Ato3 Torinese)

Per l'anno 2024 il personale di ruolo è integrato, con Direttore e collaboratore tecnico in convenzione con Ato3 torinese, con supporto alla direzione del Segretario in convenzione con Città Metropolitana di Torino, e con Dirigente tecnico e due figure professionali collaboratori tecnici in convenzione con Ato5 Astigiano M.to.

Inizio anno 2024 Sarà avviata procedura di indizione concorsuale per la copertura di n. 1 posto indeterminato di FUNZIONARIO TECNICO ADDETTO ALL'UFFICIO REGOLAZIONE (Area dei Funzionari e/o Elevata Qualificazione, cat. D posizione economica 1 e verrà individuata la nuova figura di Direttore Generale in pianta stabile, anche per ovviare la recente pensionamento del Responsabile Tecnico

A supporto della struttura opera altresì un Segretario Amministrativo e personale di staff alla Presidenza, in contratto lavoro ai sensi dell'art. 1, c. 557 L. 311/2004- con Comune di Saluzzo a supporto Presidenza.

FABBISOGNO DI CASSA

Si prevede per l'esercizio 2024 la situazione di cassa non presenta situazioni di criticità:

il fondo di cassa alla data del 13 dicembre dell'esercizio in corso, viene determinato in euro € 16.032017,60 sulla base della situazione alla data di redazione del presente bilancio di previsione;

- sono previste entrate a copertura dei crediti maturati al 31 dicembre 2023 nei confronti dei gestori per il funzionamento dell'Ato e parte per il contributo destinato alle ex Comunità Montane;
- i pagamenti previsti riguardano invece quasi tutte le voci di costo per personale, beni e servizi, previste nel conto economico previsionale.

Sono previste somme da trasferire alle Unioni Montane per programmi di finanziamento per interventi in territorio montano conseguenti alla presentazione di appositi elenchi con schede di dettaglio per specifici progetti.

Sono previsti introiti con partita di giro ai Gestori, per interventi finanziati da Fondi Sviluppo e Coesione e dal piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022-2024 - SCHEMA								
	CONSUNTIVO 2022		PREVENTIVO 2024		PREVENTIVO 2025		PREVENTIVO 2026	
			parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
A. VALORE DELLA PRODUZIONE								
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		€ 851.842,00		€ 860.000,00		€ 860.000,00		€ 860.000,00
Attività di coordinamento - funzionamento dell'Autorità d'Ambito	€ 851.842,00		€ 860.000,00		€ 860.000,00		€ 860.000,00	
A.5. Altri Ricavi e proventi				€ 4.500.000,00		€ 4.500.000,00		€ 4.500.000,00
Ricavi per contributi Unioni Montane		€ 4.461.773,00	€ 4.500.000,00		€ 4.500.000,00		€ 4.500.000,00	
Sopravvenienze attive:								
Canoni per Unioni Montane	€ 4.425.760,00							
sopravvenienze attive ordinarie:								
canoni per Unioni Montane	€ 23.183,00							
canoni per funzionamento ato4	€ 2.859,00							
Altri proventi	€ 9.971,00							
rimborso convenzione comune								
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		€ 5.313.615,00		€ 5.360.000,00		€ 5.360.000,00		€ 5.360.000,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE								
B.6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		€ 549,00		€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00
cancelleria	€ 549,00		€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
B.7. Per servizi		€ 196.280,00		€ 221.500,00		€ 196.500,00		€ 186.500,00
canoni manutenzione(programmi informatici) ed assistenza	€ 6.374,00		€ 7.500,00		€ 7.500,00		€ 7.500,00	
spese per contributi associativi (ANEA)	€ 3.221,00		€ 3.500,00		€ 3.500,00		€ 3.500,00	
spese per attività di consulenze est. a supporto uffici e organismi / tecniche	€ 7.692,00		€ 40.000,00		€ 40.000,00		€ 40.000,00	
spese per forniture esterne di servizi	€ 42.456,00		€ 40.000,00		€ 40.000,00		€ 40.000,00	
spese legali per consulenze fiscali, revis e certificazioni bilancio	€ 19.655,00		€ 20.000,00		€ 20.000,00		€ 20.000,00	
Rimborso spese per trasferte e seminari dipendenti/amm.	€ 2.379,00		€ 3.000,00		€ 3.000,00		€ 3.000,00	
spese per commissioni bancarie	€ 1.948,00		€ 2.000,00		€ 2.000,00		€ 2.000,00	
spese per assicurazioni	€ 19.759,00		€ 20.000,00		€ 20.000,00		€ 20.000,00	
spese postali e bolli	€ 197,00		€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
rimborso convenzione altri enti	€ 92.599,00		€ 85.000,00		€ 60.000,00		€ 50.000,00	
B.8. Per godimento beni di terzi		€ 46.000,00		€ 46.500,00		€ 46.500,00		€ 46.500,00
spese per locazioni e costi relativi (affitto locali Uffici+ spese fotocopiatrici)	€ 46.000,00		€ 46.000,00		€ 46.000,00		€ 46.000,00	
spese gestione								
noleggio automezzi			€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00	
B.9. Per il personale		€ 334.900,00		€ 397.000,00		€ 397.000,00		€ 397.000,00
salari e stipendi dipendenti - fondo contrattazione integrativa	€ 266.286,00		€ 300.000,00		€ 300.000,00		€ 300.000,00	
oneri	€ 65.778,00		€ 90.000,00		€ 90.000,00		€ 90.000,00	
altri costi del personale (buoni pasto + corsi formaz)	€ 2.836,00		€ 7.000,00		€ 7.000,00		€ 7.000,00	
B.10. Ammortamenti e svalutazioni				€ 35.200,00		€ 45.200,00		€ 55.200,00
ammortamenti beni materiali ed immateriali:		€ 2.004,00	€ 3.200,00		€ 3.200,00		€ 3.200,00	
licenze d'uso	€ 2.004,00		€ 2.000,00		€ 2.000,00		€ 2.000,00	
svalutazione crediti			€ 30.000,00		€ 40.000,00		€ 50.000,00	
B.13. Altri accantonamenti				€ 125.000,00		€ 140.000,00		€ 140.000,00
accantonamento fondo sviluppo attività strategiche		€ 225.000,00	€ 100.000,00		€ 105.000,00		€ 105.000,00	
accantonamentofondo spese legali e contenzioso	€ 225.000,00		€ 25.000,00		€ 35.000,00		€ 35.000,00	
B.14. Oneri diversi		€ 4.481.237,00		€ 4.500.200,00		€ 4.500.200,00		€ 4.500.200,00
costi per contributi alle Unioni Montane	€ 4.425.760,00		€ 4.500.000,00		€ 4.500.000,00		€ 4.500.000,00	
Diritti vari/contributi indizione gare								
imposta di registro/valori bollati			€ 100,00		€ 100,00		€ 100,00	
sopravvenienze passive ordinarie	€ 55.383,00		€ -		€ -		€ -	
sanzioni	€ 94,00		€ 100,00		€ 100,00		€ 100,00	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 5.285.970,00	€ 5.285.970,00		€ 5.325.900,00		€ 5.325.900,00		€ 5.325.900,00
 differenza tra Valore e Costi della Produzione		€ 27.645,00		€ 34.100,00		€ 34.100,00		€ 34.100,00
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI								
C.16. Altri proventi finanziari		€ 38,00						
C.17. Interessi ed altri oneri finanziari	€ 38,00			€ 45,00		€ 45,00		€ 45,00
interessi attivi su c/c bancari			€ 45,00		€ 45,00		€ 45,00	
arrotondamenti ed abbuoni attivi								
arrotondamenti ed abbuoni passivi								
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		€ 38,00		€ 45,00		€ 45,00		€ 45,00
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				€ -		€ -		€ -
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		€ 0,00						
sopravvenienze passive								
sopravvenienze attive								
diff. arrotondamento bilancio unità euro								
ARROTONDAMENTI								
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		€ 27.683,00		€ 34.145,00		€ 34.145,00		€ 34.145,00
IMPOSTE SUL REDDITO		€ 21.207,00		€ 31.000,00		€ 31.000,00		€ 31.000,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		€ 6.476,00		€ 3.145,00		€ 3.145,00		€ 3.145,00

Allegato B)

INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA - PROGRAMMA - ARTICOLO 3, COMMA 55, LEGGE N. 244/2007, COME MODIFICATO DAL D.L. 112/2008 CONVERTITO IN LEGGE 133/2008 E DALLA LEGGE 69/2009

Premesso:

che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel”*;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni;
- che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi;
- che l'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di collaborazione esterna, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti;
- che in particolare l'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 165/2001, nella versione risultante a seguito della modifiche apportate dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, al comma 5 bis prevede un esplicito divieto *“alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni.”*

- che l'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 165/2001, nella versione risultante a seguito della modifiche apportate dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 e s.m.i., al comma 6 e seguenti, disciplina le condizioni ed i limiti per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo come segue:

6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto e, in caso di violazione delle disposizioni di cui al presente comma, fermo restando il divieto di costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, si applica quanto previsto dal citato articolo 36,

comma 5-quater.”;

Richiamato inoltre il comma 6 bis del precitato articolo 7, secondo il quale “*Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione*”;

Richiamato infine il comma 6-quater, che esclude dall’applicazione delle disposizioni citate ai componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e dei nuclei di valutazione, nonché degli organismi operanti per le finalità di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Richiamate le precedenti disposizioni limitative della possibilità per le pubbliche amministrazioni di avvalersi di incarichi di studio, ricerca e consulenze già contenute in precedenti leggi finanziarie, ancora vigenti, ed in particolare:

- il comma 11 dell’art. 1 della legge n. 311/2004, che prevedeva specifiche limitazioni di spesa per tali tipologie di incarichi, limitatamente agli esercizi 2005, 2006 e 2007, escludendo esplicitamente dall’inclusione nella categoria degli incarichi di studio ricerca e consulenza le prestazioni di servizi inerenti la progettazione di opere pubbliche, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 art. 1 commi 9 - 10 e 173, ai sensi della quale gli atti che dispongono spese per incarichi di studio e consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, di importo superiore a 5.000 euro, devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione;
- l’art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, come modificato dall'art. 17, c.3, della L. 124/15 che dispone il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, fatta eccezione per le collaborazioni e gli incarichi resi a titolo gratuito;
- il comma 1 dell'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” laddove dispone che le amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

Richiamato il “Regolamento recante disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza a norma dell’articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e per gli enti locali a norma dell’articolo 110, comma 6, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267”, successivamente inviato alla Corte dei Conti ai sensi del comma 57 dell’articolo 3 della legge n. 244/2007, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 in data 21.05.2008, che disciplina le modalità per il conferimento degli incarichi, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, economicità;

Rilevato che:

- la definizione dell’ambito di applicazione della disciplina di cui al comma 6 dell’articolo 7 ossia degli incarichi di collaborazione autonoma, rispetto agli appalti di servizi disciplinati dal Decreto Legislativo n. 36/2023 e successive modifiche e integrazioni ha suscitato varie perplessità applicative. In merito è stata d’ausilio la definizione di incarichi di studio o di ricerca e consulenze della Corte dei Conti nel parere espresso con la delibera 15.02.2005, n. 6 con riferimento alle previsioni limitative già contenute nella legge n. 311/2004:

“Gli incarichi di studio possono essere individuati con riferimento ai parametri indicati dal D.P.R. n. 338/1994 che, all’articolo 5, determina il contenuto dell’incarico nello svolgimento di un’attività di studio, nell’interesse dell’amministrazione. Requisito essenziale, per il corretto svolgimento di questo tipo d’incarichi, è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte.

Gli incarichi di ricerca, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell’amministrazione. Le consulenze, infine, riguardano le richieste di pareri ad esperti. Il contenuto degli incarichi, cui fanno riferimento i commi 11 e 42, coincide quindi con il contratto di prestazione d’opera intellettuale, regolato dagli articoli 2229 – 2238 del codice civile. Per valutare se un incarico rientra in una delle categorie previste dai commi 11 e 42, occorre considerare il contenuto dell’atto di conferimento, piuttosto che la qualificazione formale adoperata nel medesimo.

A titolo esemplificativo, si elencano alcuni tipi di prestazione che rientrano nella previsione normativa:

- studio e soluzione di questioni inerenti all’attività dell’amministrazione committente;
- prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi;
- consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell’amministrazione;
- studi per l’elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Non rientrano, invece, nella previsione dei commi 11 e 42:

- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
- gli appalti e le "esternalizzazioni" di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.

Non rientrano, in sostanza, nella previsione gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando, in tali ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione. L'esclusione di questo tipo di incarichi è, del resto, convalidata dallo stesso comma 42 che esclude dall'ambito della sua applicazione gli incarichi conferiti ai sensi della legge quadro sui lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 (oggi codice degli appalti - Decreto Legislativo 33/2023)".

Il contratto d'opera intellettuale richiamato dalla Corte dei Conti come schema giuridico generale degli incarichi di studio, ricerca e consulenze, e ora più chiaramente indicato dall'articolo 3 comma 55 della legge n. 244/2007 come modificato dal D.L. n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008 e dall'articolo 7 comma 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001 come modificato dal decreto legge citato, ha le seguenti caratteristiche (artt. 2229 e ss codice civile):

- è riservato alla persona fisica;
- prevede l'iscrizione ad un albo o elenco;
- consiste in una obbligazione di mezzi e non di risultato;
- l'incarico deve essere eseguito personalmente, ma è ammesso l'avvalimento di sostituti e ausiliari se il contratto lo prevede;
- può essere svolto anche in forma di impresa (2238 c.c.);
- l'appalto di servizi, ai sensi degli articoli 1655 e ss del codice civile, si differenzia dal contratto di prestazione d'opera intellettuale per i seguenti elementi:
 - presuppone un'organizzazione di mezzi e quindi non è una prestazione personale;
 - è una obbligazione di risultato con gestione a rischio dell'appaltatore (consiste nell'esecuzione di un servizio commissionato dall'appaltatore 1655 c.c.);

Dato atto che in corrispondenza degli obiettivi e delle azioni previsti nei documenti di programmazione sarà data specificazione delle finalità che si intendono conseguire e delle risorse umane e strumentali da destinare per la loro attuazione, ivi compreso il ricorso ad incarichi esterni;

Dato atto infine:

- che ai sensi dell'articolo 76, comma 4 del D.L. 112/2008 convertito con modifiche nella Legge 133/2008 gli enti locali che non hanno rispettato il patto di stabilità (oggi pareggio di

bilancio) non possono procedere nell'esercizio successivo, ad assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione;

- che, secondo le risultanze contabili al momento disponibili, che saranno certificate con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, l'Ente rispetterà i vincoli finanziari, pertanto non dovrebbe soggiacere al divieto di conferimento di incarichi di collaborazione nella forma coordinata e continuativa, che potranno essere conferiti nell'ambito delle regole generali sopra enunciate, e del programma approvato dal consiglio comunale;
- che, infine, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del decreto legge 78/2010 convertito, con modificazioni, in legge 122/2010, come modificato dalla legge 183/2011, "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, (omissis), fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (...) Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali (...). Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (...) Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”;
- richiamate le delibere della Corte dei conti, Sezione Autonomie, 1/sezaut/2017/QMIC, e 15/sezaut/2018/QMIG le quali dicono che se un ente, nel 2009, o nel triennio 2007-2009, non ha avuto questa tipologia di spesa e quindi non può riferirsi, come limite, a quanto speso in quegli anni, può considerare quanto effettivamente occorra al caso concreto.

Ritenuto opportuno approvare il sopra richiamato Programma per l'individuazione degli ambiti nei quali è possibile conferire incarichi, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 2, del Decreto Legge 112/2008, convertito, con modificazioni, nella Legge 133/2008, rendendo atto che le tipologie di incarichi

conferibili devono essere compatibili con il disposto previsto dall'articolo 76, comma 4 del D.L. 112/2008 e con i requisiti e presupposti di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001 sopra richiamato;

Visto l'articolo 42 del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla competenza deliberante del presente consesso;

si approva

- 1) il "Programma per l'individuazione degli ambiti nei quali è possibile conferire incarichi di studio, ricerca o consulenza, collaborazioni occasionali ex art. 3, comma 55, Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/2008" relativo all'anno 2024, così come risultante dal prospetto allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B.1" per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) si rende atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge 244/2007, nel corso del 2024 potranno essere stipulati contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel presente programma, nei limiti di spesa previsti dalla normativa in vigore, richiamata nel presente provvedimento.
- 3) si rendere atto che, negli atti di programmazione, in corrispondenza di ogni obiettivo o attività, sarà data specificazione delle finalità che si intendono conseguire e delle risorse umane e strumentali da destinare, per l'attuazione dei programmi e dei progetti previsti per l'esercizio finanziario 2024
- 4) si dà atto che il limite di spesa per consulenze, studio, ricerca è quello previsto dall'art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014, non essendo più operativo l'altro limite abrogato dall'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019.
- 5) si rendere atto che ai sensi dell'art. 9, comma 28, del decreto legge 78/2010 convertito, con modificazioni, in legge 122/2010, come modificato dalla legge 183/2011, come integrata dall'art. 11 del d.l. 90/2014, richiamate le delibere della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, 1/sezaut/2017/QMIG, e 15/sezaut/2018/QMIG le quali dicono che se un ente, nel 2009, o nel triennio 2007-2009, non ha avuto questa tipologia di spesa, e quindi non può riferirsi, come limite, a quanto speso in quegli anni, si può considerare come limite quanto occorre al caso concreto.

SETTORI COME DA RELAZIONE PROGRAMMATICA	PROGRAMMA NEL QUALE E' POSSIBILE IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO	TIPOLOGIA DELL'INCARICO DA CONFERIRE
01 – Servizi Istituzionali e generali, di gestione e di controllo	ALTRI SERVIZI GENERALI	supporti specialistici per procedure amministrative;
		incarico in materia di formazione
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	incarichi in ambito di attività che attengono alla regolazione tecnica e tariffaria del servizio idrico integrato.
		incarichi per iniziative indagini sui servizi idrici
		incarichi per la gestione di progetti per finanziamenti ai Gestori
Fondi e accantonamenti	Attività strategiche	incarichi per ambiti ambientali
TUTTI GLI AMBITI AMMISSIBILI		attuazione interventi con fondi straordinari nazionali ed europei (PNRR ecc.)